



GUIDA ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI RESIDENZIALI



CHE COS'È UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER)?

Una comunità energetica è un gruppo di privati, PMI, enti territoriali o autorità locali che volontariamente decidono di costituirsi in forma giuridica con l'obiettivo di produrre energia da fonti rinnovabili e condividerla in forma collettiva. In Italia, il Decreto Milleproroghe 199/2021 definisce il quadro regolatorio sulla loro costituzione e funzionamento.

CHE MODALITÀ DI CONSUMO COLLETTIVO ESISTONO?

Esistono due modalità di consumo collettivo



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE
#Cabina elettrica primaria



GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI
#Condomini/edifici



Configurazione

Soggetto giuridico con membri/
azionisti clienti finali e/o produttori

Insieme di clienti finali e/o produttori



Impianti di produzione da Fer

Nuovi o potenziamenti
dal 15 dicembre 2021 max 1 MW
per singolo impianto

Nuovi o potenziamenti
dal 15 dicembre 2021 max 1 MW
per singolo impianto



Perimetro

POD e impianti sotto la stessa
cabina primaria

POD e impianti nello stesso
edificio/condominio



Benefici a livello di comunità

Sociali, ambientali ed economici

Sociali, ambientali ed economici



Contributi previsti

110€/MWh+rimborso tariffario
per MWh di energia condivisa
Remunerazione energia elettrica
immessa in rete







100€/MWh+rimborso tariffario
per MWh di energia
condivisa+restituzione perdite di
rete per MWh di energia condivisa
Remunerazione energia elettrica
immessa in rete

* Incentivo che fa riferimento al regime transitorio del 42bis, nuovi incentivi verranno stabiliti dal Mite da giugno 2022

CHI PUÒ FAR PARTE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA?

Privati, PMI, enti territoriali o autorità locali (incluse le amministrazioni comunali).

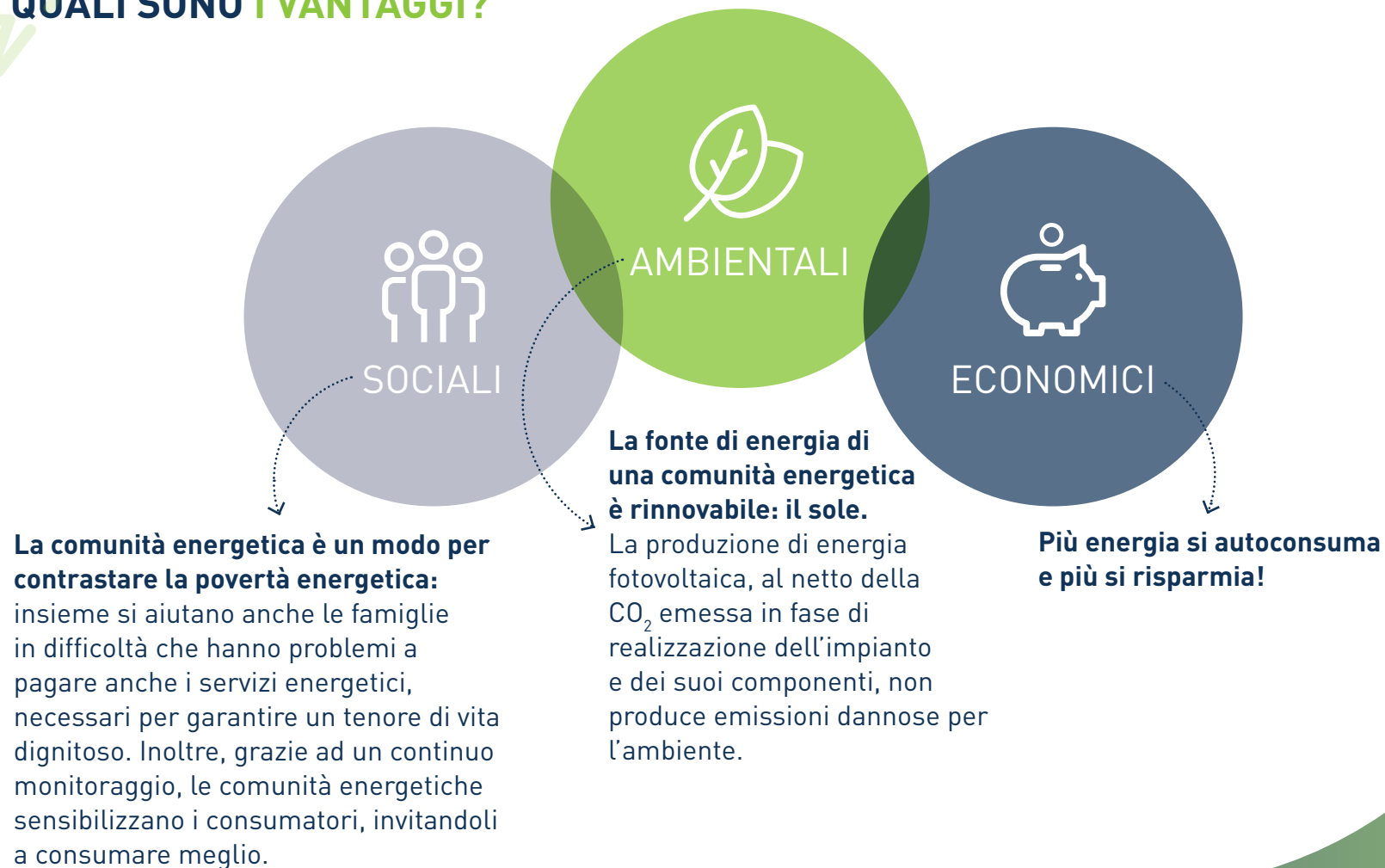
QUALI SONO I REQUISITI RICHIESTI?

-  1. Minimo due soci
-  2. I Soci devono essere persone fisiche e/o giuridiche (sempre PMI) e/o enti locali
-  3. I Soci e gli impianti devono essere connessi alla stessa cabina primaria
-  4. È necessaria la costituzione di una realtà giuridica tra i Soci
-  5. La potenza massima del singolo impianto non può essere più di 1 MW
-  6. Gli impianti devono essere di nuova realizzazione ed entrati in servizio dal 15 dicembre 2021.

È importante sottolineare che le Comunità non perseguono scopo di lucro e che devono nominare un Referente per la gestione della stessa (sia la regolazione dei rapporti tra Soci che i rapporti con gli enti esterni).



QUALI SONO I VANTAGGI?



Inoltre, unendoti ad una comunità energetica, diventerai più indipendente dalla rete e sarai quindi meno esposto ai possibili shock di prezzo relativi al mercato dell'energia.



VOGLIO FORMARE UNA COMUNITÀ. COME FUNZIONA?

01 → 02 → 03 → 04 → 05 → 06

SCOUTING DEI MEMBRI

Gli interessati devono vivere vicino uno degli altri perché si devono trovare tutti sotto la stessa cabina; si deve chiedere al distributore di zona di fare questa fondamentale verifica.

COSTITUZIONE

I cittadini interessati costituiscono un soggetto giuridico autonomo e controllato dagli azionisti/membri. Si procede a stendere un atto costitutivo con un oggetto sociale prevalente benefici ambientali, economici e sociali. Occorre verificare la rispondenza dei requisiti di tutti i membri e che il nuovo soggetto si caratterizzi come no profit.

REALIZZAZIONE IMPIANTI

Si avvia la realizzazione di uno o più impianti sulla porzione di rete di bassa tensione finanziandoli direttamente o attraverso i soci o altri terzi (come, per esempio, una Energy Service Company).

ACCESSO AGLI INCENTIVI

Una volta entrata in esercizio, la Comunità richiede gli incentivi MISE e la restituzione degli oneri ARERA, erogati contestualmente dal GSE. Per accedervi gli impianti devono essere entrati in esercizio dopo il 15 dicembre 2021.

Per più informazioni

<https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/gruppi-di-autoconsumatori-e-comunita-di-energia-rinnovabile/contributi-spettanti>

PAGAMENTO BOLLETTE

I membri continuano a ricevere la bolletta "piena" dell'energia elettrica dal proprio fornitore, che deve pagare come sempre; i benefici dell'autoconsumo sono oggetto di pagamenti ad hoc da parte del GSE, non sono in fase di conguaglio.

RIPARTIZIONE BENEFICI

La comunità stabilisce le modalità di ripartizione dei benefici; in ogni caso la regolamentazione dovrebbe essere finalizzata a massimizzare l'autoconsumo e la condivisione dell'energia.

LE COMUNITÀ DI SORGENIA: IL CASO DI TURANO LODIGIANO

Lo scorso ottobre 2020, è partito il progetto per la realizzazione della nostra prima comunità energetica rinnovabile a Turano Lodigiano, in provincia di Lodi con circa 1.600 abitanti, in pieno accordo con l'Amministrazione Comunale.

Caratteristiche:

IMPIANTI

2 

**IMPIANTI FOTOVOLTAICI
PER 45 KW**

collocati sul tetto degli
spogliatoi della palestra
e del campo sportivo.

REALTÀ COINVOLTE

20 

**DIVERSE UTENZE
COINVOLTE**

tra cui 9 comunali, quella
della parrocchia del paese
e di 10 famiglie.

GESTIONE



**SISTEMA DIGITALE
DI MONITORAGGIO**

che ne ottimizza l'utilizzo.


**VUOI COSTITUIRE
UNA COMUNITÀ?**

Diffondi queste informazioni sulle comunità energetiche rinnovabili a chi abita nel tuo comune e raccogli il numero di manifestazioni d'interesse. Quanti più tuoi concittadini verranno a conoscenza delle comunità energetiche e, cogliendone i vantaggi, vorranno farne parte, tanto sarà più facile far accogliere al vostro comune la richiesta di poterne costituire una.

**SIAMO MEMBRI DEL FORUM ITALIANO DELLE
COMUNITÀ ENERGETICHE PER PROMUOVERLE
NEL TERRITORIO ITALIANO**

membro di

IFEC ITALIAN FORUM OF 
ENERGY COMMUNITIES

 **sorgenia**
YOUR NEXT ENERGY